

SVEVA CASATI MODIGNANI , *SUITE 405*, SPERLING & KUPFER

BICE CAIRATI (Sveva Casati Modignani), nata nel 1938, appassionata lettrice e scrittrice sin dall'infanzia, ci appassiona con un altro romanzo avvincente che denota la sua forte sensibilità per la situazione attuale della nostra società, caratterizzata da difficoltà economiche, culturali e sociali.

Nella preparazione del romanzo, Bice ci racconta di aver voluto avvicinarsi al tema del lavoro mediante partecipazione ad assemblee, visite a fabbriche, approfondendo le dinamiche del sindacato, trascorrendo anche due giorni con un noto sindacalista al fine di raccogliere dati per garantire veridicità ed attualità alla storia. Emerge nel romanzo anche la figura di Chiara, che ha perso il suo posto di lavoro in una libreria, proprio come le tante piccole librerie chiuse nel nostro paese che ha trascurato l'importanza della cultura e privilegiato altre forme di evasione, sottovalutando che la cultura è sia evasione che riflessione.

Bice ci precisa che "...un libro per essere attraente deve interessare ed io sono interessatissima a tante storie che gli autori nascondono e i loro libri sono scritti affinché chi ama la lettura li possa leggere, perché ' leggere un libro è uno dei momenti più belli della nostra vita. Un libro ti resta per sempre, puoi anche perderlo ma ti resta dentro...." .

RECENSIONE:

Sulla medesima autostrada che collega Roma a Milano sfrecciano due autovetture. A bordo di un'auto di lusso, guida in velocità verso casa il conte Lamberto Rissotto, titolare di una importante industria metallurgica, diretta con intraprendenza ed equilibrio pur in un periodo di crisi e difficoltà economica internazionale. La sua fretta di rincasare è conseguente alla decisione irrevocabile di chiudere immediatamente la sua storia con Armanda, bellissima ed affascinante moglie, di cui ha scoperto un'ultima imperdonabile follia. Nella sua mente anche il ricordo del recentissimo incontro con una ragazza molto giovane, sconosciuta, bella, di gran classe, che si è lasciato sfuggire ma che ha lasciato in lui una traccia imprevista e profonda.

In un' utilitaria modesta ed impolverata, Giovanni Rancati, apprezzato ed attivo sindacalista, è di ritorno da un incontro con un gruppo di operai con i quali ha condiviso pensieri e preoccupazioni per il futuro. Ha fretta di tornare nella sua casa a Milano ove l'attende la sua compagna, Bruna, che dopo anni di sacrifici e rinunce è riuscita ad aprire un negozio di parrucchiera tutto suo. Abitano insieme in un quartiere popolare, in cui le case di ringhiera fanno condividere le gioie ed i dolori di ciascuno, la frequente difficoltà ad arrivare a fine mese ed in cui realizzare un sogno mette a repentaglio i risparmi di una vita.

Lamberto e Giovanni rappresentano due mondi opposti; le loro strade si intrecciano e nonostante le difficoltà e le lotte sociali, entrambi faranno emergere, in modo diverso, un profondo ed intenso bisogno di giustizia ed amore. Intorno a loro, emergono figure femminili di grande attualità, spessore ed umanità.

